

# Università degli Studi di Torino

## Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

### COMMITTENTE

Ragione sociale		Università degli Studi di Torino			
Indirizzo / Sede legale		Via Verdi, 8			
Località	Torino		Prov.	TO	CAP 10124
Partita IVA	02099550010	Codice Fiscale	80088230018		
Struttura che stipula il contratto		Direzione Ricerca e Terza Missione			
Indirizzo		Via Bogino, 9			
Località	Torino		Prov	TO	CAP 10123
Responsabile dei lavori o dell'appalto		Dr.	Nome	---	Cognome ---
Tel.	011.670. ---	Fax	011.670. ---	e-mail:	---@unito.it

### ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO

<i>Descrizione</i>	--- --- – Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco – c.so Raffaello,33 – Torino.
<i>Periodo di svolgimento</i>	2018 - 2021



Sezione A	.....	Informativa in materia di protezione dei dati personali
Sezione B	.....	Nota introduttiva
Sezione C	.....	Luogo di svolgimento delle attività oggetto del contratto
Sezione D	.....	Fattori di rischio presenti
Sezione E	.....	Accesso del personale dell'impresa agli ambienti universitari
Sezione F	.....	Gestione degli incidenti e delle emergenze
Sezione G	.....	Misure generali per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Sezione H	.....	Interferenze tra le attività e misure specifiche da adottare
Sezione I	.....	Dati dell'impresa
Sezione L	.....	Sottoscrizione
		Elenco degli allegati

---

**SEZIONE A****INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali conferiti all'Università degli Studi di Torino saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del contratto e per l'adempimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni.

I dati saranno trattati, in formato cartaceo ed elettronico, da personale appositamente incaricato ed in conformità ai regolamenti di ateneo di attuazione del codice e in materia di dati sensibili e giudiziari.

Gli interessati possono esercitare sui propri dati i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (rettifica, aggiornamento, integrazione, ecc.) facendone richiesta agli uffici cui tali dati sono stati da loro forniti.

**NOTA INTRODUTTIVA**

Il presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* (DUVRI) è redatto ai fini dell'adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 106/2009.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa), questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture affidati le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. È inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso l'Università informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti seguenti.

I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel *Documento di Valutazione dei Rischi* – ovvero, quando previsto, nel *Piano Operativo di Sicurezza* - redatto dall'Impresa stessa secondo le vigenti disposizioni di legge.

Prima di dare inizio alle attività oggetto del contratto, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente a personale universitario, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti in cui si dovrà operare, delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'Università, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente dell'Impresa possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008, previa comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università.

I Responsabili delle Strutture interessate sono informati preventivamente - a cura del Responsabile dei lavori o dell'appalto - in merito alle attività oggetto del contratto.

I contenuti del presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* sono discussi e se necessario integrati nel corso della *Riunione di Coordinamento* convocata su iniziativa del Responsabile dei lavori o dell'appalto prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto. Ulteriori riunioni tra le parti sono effettuate ogniquale volta se ne ravvisi l'esigenza. Di tutte le riunioni di coordinamento viene redatto apposito *Verbale* che allegato al presente Documento ne costituisce parte integrante.

**SEZIONE C****LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO****Edificio**

<i>Denominazione</i>	<b>Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco – 037-A)</b>			
<i>Indirizzo principale</i>	<b>Via P. Giuria, 9</b>			
<i>Località</i>	<b>Torino</b>	<i>Prov.</i>	<b>TO</b>	<i>CAP</i> <b>10125</b>

**Strutture coinvolte****Responsabili delle Strutture coinvolte**

<i>Denominazione</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>
<b>Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco</b>	<b>Prof. ---</b>	<b>---</b>

## Tipologia degli ambienti interessati dalle attività oggetto del contratto

Uffici	<b>X</b>	Laboratori biologici	<b>X</b>
Aule e locali di studio	---	Laboratori chimici	---
Biblioteche	---	Laboratori chimico-fisici	---
Musei	---	Laboratori fisici	---
Archivi	---	Laboratori informatici	---
Sale macchine di Centri Elaborazione Dati	---	Laboratori con impiego di radiazioni ionizzanti	---
Locali e vani tecnici	<b>X</b>	Laboratori tecnologici	---
Cortili, giardini e altri spazi aperti	<b>X</b>	Stabulari	<b>X</b>
Aree di transito esterne	---	Depositi di materiali utilizzati nei laboratori	<b>X</b>
Corridoi e scale	<b>X</b>	Sale operatorie	---
Percorsi di esodo e uscite di sicurezza	<b>X</b>	Aziende agricole	---
Altro (specificare):	---		---

## Altre informazioni

Orario di apertura al pubblico dell'edificio	dalle ore	08:00	alle ore	19:00
Servizio di portineria	presente	Custode	assente	
Apparecchi telefonici a disposizione per chiamate interne/esterne	Presso il locale di ingresso allo stabulario			
Servizi igienici a disposizione del personale dell'Impresa	Interni allo stabulario			
---				

## Persone di riferimento

Funzione	Nome	Cognome	Tel.	e-mail
RSPP	<b>Fabrizio</b>	<b>Siviero</b>	<b>011.670.4023</b>	<b>fabrizio.siviero@unito.it</b>
ASPP	---	---	---	
Referente per la Struttura	---	---	---	
RLS	<b>v. nota</b>			<b>rls@unito.it</b>

## Note

I recapiti dei RLS sono reperibili sul sito di ateneo [www.unito.it](http://www.unito.it) → Università e Lavoro / Tutela e assistenza

## FATTORI DI RISCHIO PRESENTI

Negli ambienti interessati dalle attività oggetto del contratto sono presenti i sottoelencati fattori di rischio e i conseguenti rischi potenziali:

<b>A</b>	<b>Luoghi di lavoro</b>	<b>1</b>	Carenze strutturali	<b>X</b>
		<b>2</b>	Scariche atmosferiche (fulminazione)	<b>X</b>
		<b>3</b>	Impianti elettrici	<b>X</b>
		<b>4</b>	Ambienti con carico d'incendio maggiore di 15 kg/m <sup>2</sup> di legna standard	---
		<b>5</b>	Atmosfere esplosive	---
		<b>6</b>	Condizioni microclimatiche critiche	---
		<b>7</b>	Illuminazione	<b>X</b>
		<b>8</b>	Locali sotterranei o semisotterranei	---
		<b>9</b>	Ambienti confinati sottoossigenati o sospetti di inquinamento	---
		<b>10</b>	Radon e toron	---
		<b>11</b>	Presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto <sup>1</sup>	---
		<b>12</b>	Fumo passivo	---
		<b>13</b>	Limitazioni dell'accessibilità ai disabili	---
		<b>14</b>	Carenze nella segnaletica di sicurezza	---
<b>B</b>	<b>Agenti biologici</b>	<b>1</b>	Agenti biologici classificati	---
		<b>2</b>	Microrganismi geneticamente modificati	---
		<b>3</b>	Organismi geneticamente modificati	---
		<b>4</b>	Colture cellulari potenzialmente patogene	---
		<b>5</b>	Materiale biologico potenzialmente infetto di origine umana o animale	---
		<b>6</b>	Allergeni di origine biologica	<b>X</b>
<b>C</b>	<b>Sostanze pericolose</b>	<b>1</b>	Agenti chimici	<b>X</b>
		<b>2</b>	Agenti cancerogeni e mutageni (cat. 1 e 2)	---
		<b>3</b>	Gas tecnici e/o medicali	<b>X</b>
<b>D</b>	<b>Agenti fisici</b>	<b>1</b>	Rumore, ultrasuoni, infrasuoni	---
		<b>2</b>	Vibrazioni	---
		<b>3</b>	Campi elettromagnetici	---
		<b>4</b>	Radiazioni ottiche artificiali (UV, Vis, IR, LASER)	---
		<b>5</b>	Atmosfere iperbariche	---
		<b>6</b>	Radiazioni ionizzanti	---
<b>E</b>	<b>Macchine e attrezzature di lavoro</b>	<b>1</b>	Macchine	---
		<b>2</b>	Attrezzature manuali e portatili	<b>X</b>
		<b>3</b>	Apparecchi per il sollevamento di carichi	<b>X</b>
		<b>4</b>	Attrezzature per il lavoro in quota	---
		<b>5</b>	Impianti e apparecchiature in pressione	<b>X</b>
		<b>6</b>	Apparecchiature elettriche	<b>X</b>
		<b>7</b>	Attrezzature munite di videoterminali	<b>X</b>
<b>F</b>	<b>Altri fattori di rischio</b>	<b>1</b>	Movimentazione manuale dei carichi	---
		<b>2</b>	Lavori sotto tensione	---
		<b>3</b>	Altri fattori di rischio infortunistici	<b>X</b>
		<b>4</b>	Fattori psicofisici di disagio	<b>X</b>
		<b>5</b>	---	---

La presenza di tali fattori di rischio nei vari ambienti è di regola individuabile mediante l'apposita segnaletica affissa.

Note

---

<sup>1</sup> Se tali materiali sono interessati dallo svolgimento dei lavori si dovranno applicare le disposizioni specifiche di cui al titolo IX capo III del D.Lgs. 81/2008.

## **ACCESSO DEL PERSONALE DELL'IMPRESA AGLI AMBIENTI UNIVERSITARI**

L'Impresa è tenuta a trasmettere alla Struttura universitaria nei cui locali è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, l'elenco nominativo del personale addetto agli interventi e a segnalarne preventivamente, nell'arco della vigenza contrattuale, tutte le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Per poter accedere ad operare negli edifici e nelle aree di pertinenza dell'Università degli Studi di Torino, il personale dell'Impresa deve:

- essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione;
- indossare idonei indumenti da lavoro;
- indossare i dispositivi di protezione individuali quando necessario;
- rispettare le norme di sicurezza e le disposizioni regolamentari vigenti presso l'Università.

Il personale dell'Impresa deve essere a conoscenza del significato della segnaletica di sicurezza e dei pittogrammi presenti nell'etichettatura delle sostanze e dei preparati classificati come pericolosi.

Nei laboratori e negli altri ambienti soggetti a particolare regolamentazione, in aggiunta a quanto precedentemente indicato si applicano le indicazioni seguenti:

- l'accesso a laboratori scientifici e tecnologici, locali adibiti a deposito di materiali utilizzati nei laboratori, sale operatorie, stabulari, sale macchine di Centri Elaborazione Dati, deve essere autorizzato dai rispettivi Responsabili, che provvederanno – per quanto di competenza – affinché prima dell'inizio dei lavori vengano rimossi o posti adeguatamente sotto controllo i fattori di rischio presenti connessi con le proprie attività;
- nello svolgimento di lavori all'interno di tali ambienti il personale addetto dovrà attenersi alle norme specifiche eventualmente presenti e alle indicazioni fornite dai Responsabili delle attività didattiche o di ricerca.

---

**SEZIONE F**

## **GESTIONE DEGLI INCIDENTI E DELLE EMERGENZE**

All'interno degli edifici universitari è presente personale specificamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze tecniche e sanitarie e sono affisse le procedure generali da adottare in tali situazioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nelle norme specifiche richiamate nella Sezione E. L'Impresa è tenuta a conformarsi a tali procedure ed istruzioni.

Qualsiasi anomalia, incidente, infortunio o situazione di emergenza che venisse a determinarsi – anche in area di cantiere se questo è posto in contiguità con attività universitarie in essere - deve venire tempestivamente segnalata al personale dell'Università al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l'obbligo per il personale dell'Impresa di adoperarsi – nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione – per la riduzione al minimo dei danni.

L'Impresa provvederà con propri mezzi e personale adeguatamente formato all'attuazione delle misure di protezione in caso di incidente o di emergenza in area di cantiere interdetta al personale dell'Università.

---

**SEZIONE G**

## **MISURE GENERALI PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE**

L'Impresa deve operare senza alterare in alcun modo i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione esistenti nei diversi ambienti dell'Università.

Le aree di cantiere devono essere opportunamente delimitate e segnalate, e l'accesso dovrà essere consentito soltanto alle persone espressamente autorizzate.

L'agibilità degli accessi, dei percorsi di transito e delle uscite di sicurezza non dovrà essere compromessa con ostacoli o ingombri di qualsiasi natura, salvo quanto in tal senso sia stato preventivamente ed esplicitamente stabilito a causa della natura dei lavori da eseguire. Se ciò si rendesse inevitabile durante l'esecuzione dei lavori, dovrà esserne data

preventiva comunicazione al personale dell'Università al fine di individuare ed attuare idonee misure di sicurezza compensative, e dovrà essere predisposta la segnaletica necessaria.

In tutti gli ambienti universitari è vietato fumare.

Non è consentito conservare, preparare e consumare alimenti in tutti gli ambienti non a ciò espressamente dedicati.

Gli interventi che richiedono la sospensione parziale o totale dell'erogazione di energia elettrica, gas, fornitura idrica, termica, ecc. dovranno essere concordati preliminarmente per poterne programmare i tempi e le modalità.

Le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente utilizzate dall'Impresa possono essere collegate nei punti di presa preventivamente indicati dall'Università solo se rispondenti ai requisiti previsti dalle vigenti norme e con riguardo al carico elettrico massimo applicabile. Particolari esigenze (quali, ad esempio, la necessità di alimentare apparecchi utilizzatori di elevata potenza) dovranno essere segnalate preventivamente all'Università che provvederà a fornire all'Impresa le indicazioni del caso.

Ascensori e montacarichi possono essere utilizzati solo in conformità alla loro destinazione d'uso e con riguardo alle loro caratteristiche tecniche.

Le attrezzature per il lavoro in quota utilizzate dall'Impresa devono possedere i requisiti di sicurezza ed essere utilizzate secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Macchine, attrezzature e materiali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto dovranno essere riposte dopo l'uso a cura dell'Impresa nei luoghi appositamente individuati.

Non è consentito all'Impresa l'utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà dell'Università.

È vietata la costituzione di depositi di agenti chimici classificabili come pericolosi ai sensi dell'art. 222 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008 o di materiali combustibili senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Università.

Le lavorazioni che possono comportare rischi di incendio (presenza di sostanze infiammabili, sorgenti di calore, fiamme libere, archi voltaici, scintille, ecc.) o che possono produrre l'emanazione di gas, vapori, polveri, fumi, nebbie, rumore o vibrazioni, devono essere preventivamente autorizzate ed accompagnate da idonee misure di prevenzione e protezione.

Qualora durante lo svolgimento dei lavori fossero rinvenuti materiali sospettati per la loro natura di contenere amianto, si dovrà sospendere l'attività in corso dandone immediata comunicazione dell'evento al Responsabile dei Lavori, al fine di applicare le disposizioni di cui al titolo IX capo III del D.Lgs. 81/2008.

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la gestione (raccolta, deposito e smaltimento finale) dei rifiuti speciali derivanti dall'esecuzione delle attività oggetto del contratto è di esclusiva competenza dell'Impresa.

## SEZIONE H

### INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ E MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE

#### Lavorazioni che richiedono particolari cautele o autorizzazione specifica

Lavori di saldatura	---	Lavori in ambienti confinati (pozzi, cunicoli, silos, cisterne, ecc.)	---
Lavori di smerigliatura / taglio	---	Lavori con rischi di seppellimento o di sprofondamento ( $p > 1,5$ m)	---
Lavori su impianti elettrici	---	Lavori che comportano sollevamento o traslazione di carichi pesanti	---
Lavori in prossimità di parti elettriche attive	---	Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	---
Lavori con rischi di caduta dall'alto ( $h > 2$ m)	---	Lavori che comportano la diffusione di gas, vapori, polveri, fumi, nebbie	---
Lavori in presenza di sostanze pericolose	X	Lavori in presenza di manufatti contenenti amianto	---
Lavori in aree contaminate	---	Lavori in aree con particolare pericolo di incendio	---
Lavori con rischio di annegamento	---	Lavori in aree con possibilità di formazione di atmosfere esplosive	---
Lavori subacquei con respiratori	---	Lavori in ambienti dove si impiegano radiazioni ionizzanti	---
Lavori con impiego di esplosivi	---	Lavori in presenza di agenti cancerogeni / mutageni di categoria 1 e 2	---
Lavori di demolizione	---	Lavori in presenza di agenti biologici / MOGM di gruppo superiore a 1	---
Altro (specificare):	---		

---

Le attività oggetto del contratto **comportano** rischi di natura interferenziale e pertanto, oltre alle misure generali indicate nella Sezione F, **sono adottate le sottoindicate misure specifiche**

---

<b>Interferenza</b>	<b>Misure da adottare</b>
Accesso di veicoli nelle aree di pertinenza dell'Università.	L'accesso ai veicoli dell'impresa è consentito, previa esplicita autorizzazione da parte del <b>responsabile della struttura universitaria</b> , nel numero e per il tempo strettamente necessari alla movimentazione dei materiali impiegati per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto, nel rispetto dei limiti di velocità (15 km/h) e delle aree di transito e sosta segnalate. In tutti gli altri casi l'accesso di veicoli deve intendersi vietato.
Movimentazione di materiali.	Le operazioni di carico/scarico/trasporto all'interno dell'edificio dei materiali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto dovranno essere effettuate negli orari e utilizzando i percorsi preventivamente concordati con il <b>responsabile della struttura universitaria</b> senza creare intralcio a personale e studenti. Nella movimentazione dovrà essere prestata la massima attenzione allo scopo di preservare l'integrità di impianti, attrezzature, presidi a vista, porte automatiche o REI.
Deposito di materiali utilizzati per l'esecuzione dei lavori.	Il deposito dei materiali è consentito soltanto nei luoghi, per le tipologie e per i quantitativi concordati con il <b>responsabile della struttura universitaria</b> in cui opera l'impresa.
Pericoli di inciampo o di scivolamento.	Sarà cura dell'impresa predisporre idonea segnaletica per individuare le superfici bagnate o rese sdruciolevoli durante le operazioni di lavaggio, la presenza di cavi elettrici di alimentazione delle apparecchiature impiegate, e per segnalare ogni altra situazione pericolosa che venga a determinarsi in conseguenza allo svolgimento della propria attività.
Dispersione accidentale di detergenti o altri formulati impiegati dall'impresa.	L'impresa dovrà provvedere a segnalare tempestivamente la situazione al <b>responsabile dello stabulario</b> , inibire temporaneamente l'accesso all'area apponendo idonea segnaletica, areare l'ambiente quando necessario, rimuovere il materiale disperso utilizzando idonei materiali assorbenti e ripulire accuratamente tutte le superfici interessate affinché siano ripristinate al più presto le normali condizioni di sicurezza per il personale e per gli animali in stabulazione.
Presenza di personale universitario.	Tutte le operazioni relative all'esecuzione dei servizi affidati dovranno essere svolte in modo da non intralciare o impedire il regolare svolgimento delle attività di sperimentazione in corso concordandone preventivamente calendario e orario con il <b>responsabile dello stabulario</b> .
Esposizione ad agenti biologici, chimici, cancerogeni, fisici, farmaci e a radiazioni ionizzanti connessa con le sperimentazioni condotte sugli animali.	Il <b>responsabile dello stabulario</b> dovrà comunicare preventivamente all'appaltatore le opportune informazioni in merito ai rischi di esposizione ad agenti biologici, chimici, cancerogeni, fisici, farmaci e a radiazioni ionizzanti che possono insorgere in relazione alle sperimentazioni condotte sugli animali, comprese le informazioni, le misure e le procedure da attuare per la tutela della salute e della sicurezza del personale addetto all'esecuzione dei servizi affidati. Il personale dell'appaltatore dovrà scrupolosamente attenersi alle



indicazioni ricevute.

---

Utilizzo di attrezzature dell'Università da parte del personale dell'appaltatore.	Le attrezzature di proprietà dell'Università utilizzate per l'espletamento delle attività oggetto del contratto sono conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalle vigenti norme. Il personale dell'appaltatore dovrà attenersi alle istruzioni per l'uso fornite dal costruttore e alle indicazioni ricevute dal <b>responsabile dello stabulario</b> . È fatto divieto di manomettere o alterare i dispositivi di sicurezza e di protezione presenti sulle attrezzature.
Presenza di cantieri nelle aree oggetto del contratto.	Qualora nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto si dovessero effettuare lavori di manutenzione, sarà cura dell'Università darne preventiva comunicazione all'Appaltatore. In tal caso verrà adottato ogni opportuno provvedimento atto ad eliminare le eventuali interferenze.
Presenza di anomalie.	Qualora il personale dell'impresa appaltatrice durante lo svolgimento delle proprie attività si accorgesse di eventuali anomalie dovrà darne tempestiva comunicazione al <b>responsabile dello stabulario</b> nonché agli altri soggetti dei quali abbia avuto indicazione.

---

Ulteriori misure eventualmente necessarie saranno individuate nella riunione di coordinamento ed annotate nel relativo verbale.

**SEZIONE I****DATI DELL'IMPRESA**

<i>Ragione sociale</i>		---	
<i>Indirizzo/Sede legale</i>		---	
<i>Località</i>		---	
		<i>Prov.</i>	--
		<i>CAP</i>	---
<i>Tel.</i>	---	<i>Fax</i>	---
		<i>e-mail</i>	---@---,---
<i>Partita IVA</i>	---	<i>Codice Fiscale</i>	---
		<i>Iscrizione CCIAA</i>	---
	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	
<i>Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008</i>	---	---	
<i>RSPP</i>	---	---	
<i>Medico Competente (se nominato)</i>	---	---	
<i>RLS</i>	---	---	
<i>Eventuale persona da contattare localmente</i>	---	---	
<i>Tel.</i>	---	<i>Fax</i>	---
		<i>e-mail</i>	---

L'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa in relazione ai lavori da affidare è stata verificata mediante:

acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato

**X**

acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445

Note

---

**SEZIONE L****SOTTOSCRIZIONE**

**Torino**, lì ---

per il Committente

per l'Impresa

.....

.....

## ELENCO DEGLI ALLEGATI

<i>n.</i>	<i>Descrizione</i>
<b>1</b>	<b>Piano Operativo di Sicurezza (POS) fornito dall'Impresa</b>
<b>2</b>	<b>Certificato di iscrizione dell'impresa alla CCIAA</b>
<b>3</b>	<b>Verbale n. 1 (Riunione di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione)</b>
<b>---</b>	<b>---</b>